GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — SABATO 24 FEBBRAIO — NUM. 46

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella seduta di ieri terminò la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto; di alcune parti del quale trattarono i deputati Curcio, Merzario, Marcora, Cavalletto, Picardi, Giudici, Rinaldi, il relatore Indelli ed il Ministro di Grazia e Giustizia. Ripresa poscia la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero della Guerra, parlarono i deputati Di Breganze, Visocchi ed il Ministro della Guerra.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 21 dicembre 1882:

A gran cordone:

Cianciafara comm. Giuseppe, sindaco di Messina.

Con decreto del 30 dicembre 1882:

A grand'uffiziale:

La Porta Luigi, deputato al Parlamento.

Sapolini dott. comm. Giuseppe, presidente dell'Associazione medica italiana.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 25 gennaio all'11 febbraio 1883:

Toro Emilio, archivista di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª classe;

Gasbarri Gaetano, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª classe;

Pezzella Ermanno, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., nominato archivista di 3ª classe;

Casagli Luigi, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Ruggeri Eugenio, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª classe;

Falciai Stanislao, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe id. per merito d'esame;

Voltolin cav. Achille, controllore di 2ª classe nelle zecche, promosso alla 1ª classe nelle zecche stesse;

Bianchi cav. Nicola, vicesegretario di ragioneria di 1ª cl. nel Ministero, nominato controllore di 2ª classe nelle zecche;

Stocchi Giuseppe, ufficiale d'ordine di 4ª classe nel Ministero, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nella Corte dei conti;

Franzetti Alessandro, ufficiale d'ordine di 3ª classe nella Corte dei conti, nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe nel Ministero;

Rebizzi cav. Romerio, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze, nominato conservatore delle ipoteche a Grosseto;

Fontanarosa Nicolò, Lavezzari Luigi e Sangaletti Generoso, segretari di ragioneria di 2ª classe id., nominati primi ragionieri di 2ª classe reggenti;

Cavalleri Giovanni, ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Zicari Giuseppe, ricevitore nelle dogane, id. id.;

Rossi cav. Luigi, ispettore di circolo di 1ª classe nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse, nominato conservatore delle ipoteche a Chiavari;

Appiotti cav. Enrico, Griggi cav. Giuseppe, Bordigoni cavaliere Giacomo e Bianco cav. Coriolano, primi segretari di 2ª classe nelle Intendenze, promossi alla 1ª classe;

Campana Achille, Brigo Giovanni, Lualdi Francesco, Tubaldini dott. Marino, Ballerini Carlo Alberto, Caporali cav. Vincenzo, Gadaleta Francesco, Battaglia Paolo e Casagli Tito, segretari di 2ª classe id., id. alla 1ª classe;

Ajello Antonio, vicesegretario di 2ª classe id., id. alla 1ª classe;

Bia dott. Giovanni, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª classe;

Corsi cav. Giovanni Carlo e Anfossi cav. Luigi, primi ragionieri di 2ª classe id., id. alla 1ª classe;

Cordano Vitale, Gaudino Salvatore e Pizzi Giuseppe, segretari di ragioneria di 2ª classe id., id. alla 1ª classe;

Menchi Pietro, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id., id. alla 2ª classe;

Diana Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe id., id. alla 1ª classe;

Bianco Michele, Luraschi Francesco, Mainente Giacomo e De Leva Paolo, ufficiali d'ordine di 3ª classe id., id. alla 2ª classe.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di novembre 1882, in*

MESE DI NOVEMBRE —	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO						FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ ESERCITATE DALLO STATO	
	ALTA ITALIA		ROMANE		CALABRO SICULE			
	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 30 nov. Ch.	2683	2620	1713	1708	1352	1339	957	957
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre »	2618	2611	1685	1682	1343	1304	935	935
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	2,966,752	2,885,136	1,395,906	1,290,073	493,401	450,055	564,685	534,030
Bagagli . . . . »	153,757	145,789	69,504	68,366	16,368	13,231	14,296	17,063
Merci a grande velocità . . . »	833,771	809,162	237,160	261,515	65,583	63,555	156,687	157,228
Merci a piccola velocità . . . »	4,485,728	4,261,988	990,776	941,903	570,116	494,850	828,376	786,632
Introiti diversi . . . . »	»	»	13,809	15,703	37,323	19,777	»	»
TOTALI . . . L.	8,440,008	8,102,075	2,707,155	2,577,560	1,182,791	1,041,468	1,564,044	1,494,953
Mesi antecedenti . . . . »	79,847,893	79,872,796	26,777,761	26,773,609	10,019,181	9,444,989	15,278,970	14,956,768
TOTALI dal 1° genn. al 30 nov. L.	88,287,901	87,974,871	29,484,916	29,351,169	11,201,972	10,486,457	16,843,014	16,451,721
Differenze nel 1882.								
Mese di novembre . . . . . . L.	+ 337,933		+ 129,595		+ 141,323		+ 69,091	
Dal 1° genn. al 30 novembre L.	+ 313,030		+ 133,747		+ 715,515		+ 391,293	
Prodotto chilometrico								
Del mese di novembre . . . L.	3,187	3,103	1,604	1,532	880	783	1,672	1,598
Dal 1° genn. al 30 novembre »	33,723	33,693	17,498	17,450	8,341	8,041	18,013	17,595
Differenze nel 1882.								
Mese di novembre . . . . . . L.	+ 84		+ 72		+ 97		+ 74	
Dal 1° genn. al 30 novembre L.	+ 30		+ 48		+ 300		+ 418	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

ALTA ITALIA

MESE DI NOVEMBRE —	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI	
	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 30 nov. Ch.	703	703	891	828	622	622	431	431
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre »	703	703	826	819	622	622	431	431
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	917,270	889,187	955,407	926,524	528,639	510,363	553,415	547,287
Bagagli . . . . »	45,473	44,535	47,030	42,520	28,400	24,306	32,719	34,158
Merci a grande velocità . . . »	268,430	261,774	304,926	298,744	114,882	109,729	142,813	136,746
Merci a piccola velocità . . . »	1,671,540	1,588,170	1,371,730	1,303,323	851,297	808,824	574,649	545,984
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	2,902,713	2,783,666	2,679,093	2,571,111	1,523,218	1,453,222	1,303,596	1,264,175
Mesi antecedenti . . . . »	27,000,553	26,892,503	25,765,181	25,641,352	13,880,949	14,095,012	12,926,251	12,963,947
TOTALI dal 1° genn. al 30 nov. L.	29,903,266	29,676,169	28,444,274	28,212,463	15,404,167	15,548,234	14,229,847	14,228,122
Differenze nel 1882.								
Mese di novembre . . . . . . L.	+ 119,047		+ 107,982		+ 69,996		+ 39,421	
Dal 1° genn. al 30 novembre L.	+ 227,097		+ 231,811		— 144,067		+ 1,725	
Prodotto chilometrico								
Del mese di novembre . . . L.	4,129	3,959	3,129	3,139	2,448	2,336	3,024	2,933
Dal 1° genn. al 30 novembre »	42,536	42,213	34,436	34,147	24,765	24,997	33,015	33,011
Differenze nel 1882.								
Mese di novembre . . . . . . L.	+ 170		— 10		+ 112		+ 91	
Dal 1° genn. al 30 novembre L.	+ 323		— 11		— 232		+ 4	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1882 — MESE DI NOVEMBRE.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1881.

MERIDIONALI		VENETE		SARDE		DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
1536	1463	140	140	389	389	331	331	9151	8950
1552	1454	137	137	389	384	328	302	8987	8809
1,016,092	848,235	51,782	48,583	72,038	74,760	182,542	171,337	6,743,198	6,302,209
35,122	24,387	972	844	2,768	2,629	3,381	3,169	296,168	275,478
239,292	252,566	9,237	6,682	7,428	7,955	9,159	7,733	1,558,317	1,566,396
993,471	881,561	68,317	43,683	34,453	45,831	54,484	45,021	8,025,721	7,504,469
59,260	34,576	800	850	2,014	2,375	4,759	3,299	117,965	76,580
2,343,237	2,044,325	131,108	100,642	118,701	133,550	254,325	230,559	16,741,369	15,725,132
20,237,117	20,475,673	917,116	842,759	1,187,362	1,225,452	2,624,854	2,349,901	156,890,254	155,941,947
22,580,354	22,519,998	1,048,224	943,401	1,306,063	1,359,002	2,879,179	2,580,460	173,631,623	171,667,079
+ 298,912		+ 30,466		— 14,849		+ 23,766		+ 1,016,237	
+ 60,356		+ 104,823		— 52,939		+ 298,719		+ 1,964,544	
1,479	1,396	956	734	305	343	775	702	1,849	1,771
14,549	15,488	7,651	6,886	3,357	3,539	8,777	8,544	19,320	19,487
+ 83		+ 222		— 38		+ 73		+ 78	
— 939		+ 765		— 182		+ 233		— 167	

(dedotte le tasse erariali).

PROPRIETÀ DELLO STATO

LINEA NOVARA-GOZZANO		TOTALE		ROMANE		Esercitate dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali					
						RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE	
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
36	36	2683	2620	1713	1708	743	743	609	596	1352	1339
36	36	2618	2611	1685	1682	743	742	600	562	1343	1304
12,021	11,775	2,966,752	2,885,136	1,395,906	1,290,073	212,178	195,925	281,223	254,130	493,401	450,055
135	270	153,757	145,789	69,504	68,366	7,601	6,636	8,767	6,595	16,368	13,231
2,720	2,169	833,771	809,162	237,160	261,515	34 960	34,036	30,623	29,519	65,583	63,555
16,512	15,687	4,485,728	4,261,988	990,776	941,903	132,807	140,298	437,309	354,552	570,116	494,850
»	»	»	»	13,809	15,703	30,339	14,623	6,984	5,154	37,323	19,777
31,388	29,901	8,440,008	8,102,075	2,707,155	2,577,560	417,885	391,518	764,906	649,950	1,182,791	1,041,468
274,959	279,982	79,847,893	79,872,796	26,777,761	26,773,609	3,418,428	3,400,435	6,600,753	6,044,554	10,019,181	9,444,989
306,347	309,883	88,287,901	87,974,871	29,484,916	29,351,169	3,836,313	3,791,953	7,365,659	6,694,504	11,201,972	10,486,457
+ 1,487		+ 337,933		+ 129,595		+ 26,367		+ 114,956		+ 141,323	
— 3,536		+ 313,030		+ 133,747		+ 44,360		+ 671,155		+ 715,515	
871	830	3,187	3,103	1,604	1,532	562	526	1,274	1,107	880	783
8,509	8,607	33,723	33,693	17,498	17,450	5,163	3,110	12,276	11,911	8,341	8,041
+ 41		+ 84		+ 72		+ 36		+ 167		+ 97	
— 98		+ 30		+ 48		+ 53		+ 365		+ 300	

MESE DI NOVEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALL... — Linee di cui lo Stato è comproprietario					
—	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (1)	
	1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 30 nov. Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	103,800	99,373	96,207	92,201	78,223	75,704
Bagagli . . . . »	1,718	2,157	4,132	4,809	1,088	1,543
Merci a grande velocità. . . . »	22,640	22,215	43,278	43,626	22,561	22,360
Merci a piccola velocità . . . »	84,726	80,499	261,244	248,224	83,153	79,007
Introiti diversi. . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI. . . . L.	212,884	204,244	404,861	388,860	185,025	178,614
Mesi antecedenti. . . . . »	1,937,531	1,940,846	4,042,531	3,953,955	1,909,957	1,817,827
TOTALI dal 1° genn. al 30 nov. L.	2,150,415	2,145,090	4,447,392	4,342,815	2,094,982	1,996,441
Differenze nel 1882.						
Mese di novembre. . . . . . . L.	+ 8,640		+ 16,001		+ 6,411	
Dal 1° gennaio al 30 novembre L.	+ 5,325		+ 104,577		+ 98,541	
Prodotto chilometrico						
Del mese di novembre. . . . L.	2,066	1,982	3,490	3,352	963	930
Dal 1° gennaio al 30 novembre »	20,877	20,826	38,339	37,438	10,911	10,398
Differenze nel 1882.						
Mese di novembre. . . . . . . L.	+ 84		+ 138		+ 33	
Dal 1° genn. al 30 novembre L.	+ 51		+ 901		+ 513	

MESE DI NOVEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
—	RETE ADRIATICO TIRRENA (con sovvenzione chilometrica)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 30 nov. Ch.	1547	1427	39	39	1586	1466
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre »	1513	1415	39	39	1552	1454
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	1,012,314	844,074	3,778	4,161	1,016,092	848,235
Bagagli . . . . »	35,063	24,344	59	43	35,122	24,387
Merci a grande velocità . . . »	238,445	251,844	847	722	239,292	252,566
Merci a piccola velocità . . . »	990,936	882,768	2,535	1,793	993,471	884,561
Introiti diversi. . . . . »	59,024	34,452	236	124	59,260	34,576
TOTALI . . . L.	2,335,782	2,037,482	7,455	6,843	2,343,237	2,044,325
Mesi antecedenti. . . . . »	20,157,854	20,397,674	79,263	77,999	20,237,117	20,475,673
TOTALI dal 1° genn. al 30 nov. L.	22,493,636	22,435,156	86,718	84,842	22,580,354	22,519,998
Differenze nel 1882.						
Mese di novembre . . . . . . L.	+ 298,300		+ 612		+ 289,912	
Dal 1° gennaio al 30 novembre L.	+ 58,480		+ 1,876		— 60,356	
Prodotto chilometrico						
Del mese di novembre. . . . L.	1,511	1,429	191	175	1,479	1,396
Dal 1° gennaio al 30 novembre »	14,866	15,855	2,223	2,175	14,549	15,488
Differenze nel 1882.						
Mese di novembre . . . . . . L.	+ 82		+ 16		+ 83	
Dal 1° gennaio al 30 novembre L.	— 989		+ 48		— 939	

AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

		LINEE DI ALTRE SOCIETA' CON GARANZIA DI PRODOTTO LORDO				LINEE appartenenti a diverse Società (5)		TOTALE	
VIGEVANO-MILANO		VOGHERA-PAVIA-BRESCIA		CREMONA-MANTOVA					
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	935	935
44,539	42,538	46,711	46,235	19,549	19,023	175,656	158,956	564,685	534,030
1,754	1,806	1,021	1,309	506	759	4,077	4,680	14,296	17,063
8,513	8,451	16,648	17,204	7,618	8,697	35,429	34,675	156,687	157,228
47,390	45,029	106,864	101,537	74,242	70,541	170,757	161,795	828,376	786,632
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
102,196	97,824	171,244	166,285	101,915	99,020	385,919	360,106	1,564,044	1,494,953
949,731	1,024,456	1,764,633	1,688,182	883,108	887,812	3,791,479	3,643,690	15,278,970	14,956,768
1,051,927	1,122,280	1,935,877	1,854,467	985,023	986,832	4,177,398	4,003,796	16,843,014	16,451,721
+ 4,372		+ 4,959		+ 2,895		+ 25,813		+ 69,091	
— 70,353		+ 81,410		— 1,809		+ 173,602		+ 391,293	
2,620	2,508	1,327	1,289	1,670	1,623	1,308	1,220	1,672	1,598
26,972	28,776	15,006	14,375	16,147	16,177	14,160	13,572	18,013	17,595
+ 112		+ 38		+ 47		+ 88		+ 74	
+ 1,804		+ 631		— 30		+ 588		+ 418	

FERROVIE CONCESSE AL CONSORZIO INTERPROVINCIALE VENETO

VICENZA-THIENE-SCHIO (senza garanzia)		VICENZA-TREVISO (senza garanzia)		PADOVA-BASSANO (senza garanzia)		TOTALE	
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
32	32	60	60	48	48	140	140
30	30	60	60	47	47	137	137
11,236	9,975	20,973	19,931	19,573	18,677	51,782	48,583
139	118	396	362	337	364	972	844
1,419	1,156	5,354	2,098	2,464	3,428	9,237	6,682
11,240	12,114	52,900	25,866	4,177	5,703	68,317	43,683
300	350	250	250	250	250	800	850
24,334	23,713	79,873	48,507	26,901	28,422	131,108	100,642
209,874	201,561	460,800	395,332	246,442	245,886	917,116	842,759
234,208	225,274	540,673	443,839	273,343	274,288	1,048,224	943,401
+ 621		+ 31,366		— 1,521		+ 30,466	
+ 8,934		+ 96,834		— 945		+ 104,823	
811	790	1,331	808	572	604	956	734
7,806	7,509	9,011	7,397	5,815	5,835	7,651	6,886
+ 21		+ 523		— 32		+ 222	
+ 297		+ 1,614		— 20		+ 765	

FERROVIE

MESE DI NOVEMBRE	TORINO-LANZO 1882	TORINO-LANZO 1881	TORINO-RIVOLI 1882	TORINO-RIVOLI 1881	SETTIMO-RIVAROLO 1882	SETTIMO-RIVAROLO 1881
Lunghezza assoluta al 30 nov. Ch.	32	32	12	12	23	23
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre »	32	32	12	12	23	23
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	27,461	27,498	12,378	12,136	8,962	8,364
Bagagli . . . . »	216	262	19	22	93	97
Merci a grande velocità . . . »	1,107	1,210	42	78	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	8,334	8,046	396	510	4,531	3,033
Introiti diversi. . . . . »	2,657	1,935	244	233	»	»
Totali. . . . L.	39,775	38,951	13,079	12,979	13,595	11,494
Mesi antecedenti. . . . . »	441,811	431,304	129,598	135,158	134,170	125,058
Totali dal 1° genn. al 30 nov. L.	481,586	470,255	142,677	148,137	147,765	136,552
Differenze nel 1882. Mese di novembre . . . . . . L.	+ 824		+ 100		+ 2,101	
Dal 1° gennaio al 30 novembre L.	+ 11,331		— 5,460		+ 11,213	
Prodotto chilometrico						
Del mese di novembre. . . . L.	1,242	1,217	1,089	1,081	591	499
Dal 1° gennaio al 30 novembre »	15,049	14,695	11,889	12,344	6,424	5,937
Differenze nel 1882. Mese di novembre . . . . . . L.	+ 25		+ 8		+ 92	
Dal 1° gennaio al 30 novembre L.	+ 354		— 455		+ 487	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato, Stradella-Garlasco, Mortara-Robbio — (3) Linee: Venezia-Confine lombardo, Mestre-Confine illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (5) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberretti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO.	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale Ch.	33	42
	Rete Calabro-Sicula. . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' PRIVATE. . .	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio. . . . . . »	2	3
	Linea Padova-Bassano. . . . . »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO	Linea Conegliano-Vittorio . . . . »	3	3
	Totale chilometri . . .		98

S'avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

DIVERSE

MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA OCCIDENTALE		TOTALE	
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
62	62	14	14	188	188	331	331
62	62	11	11	188	162	328	302
51,611	45,935	4,319	4,747	77,811	72,657	182,542	171,337
472	356	102	140	2,473	2,292	3,381	3,169
2,108	1,712	522	455	5,380	4,248	9,159	7,733
11,448	9,459	3,888	4,094	25,884	19,879	54,484	45,021
407	262	269	215	1,182	654	4,759	3,299
66,046	57,754	9,100	9,651	112,730	99,730	254,325	230,559
757,746	725,080	86,906	90,212	1,074,623	843,089	2,624,854	2,349,901
823,792	782,834	96,006	99,863	1,187,353	942,819	2,879,179	2,580,460
+ 8,292		— 551		+ 13,000		+ 23,766	
+ 40,958		— 3,857		+ 244,534		+ 298,719	
1,065	931	827	877	599	530	775	702
13,286	12,626	8,727	9,078	6,315	5,819	8,777	3,544
+ 134		— 50		+ 69		+ 73	
+ 660		— 351		+ 496		+ 233	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre 1882.

INDICAZIONE DELLE RETI DI CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell' apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
MERIDIONALI — Rete Adriatico-Tirrena. . . .	Pietra Elcina - San Giuliano del Sannio. . . .	Febbraio	12	47 —
	Termoli - Larino	Id.	12	32 —
	Aquila - Rocca di Corno	Giugno	22	25 —
	San Giuliano del Sannio - Vinchiaturo	Luglio	2	11 —
	Larino (stazione provvisoria) Larino (stazione definitiva)	Agosto	20	5 —
ROMANE.	Codola - Nocera.	Maggio	1°	5 —
ALTA ITALIA . { Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale	Stradella - Garlasco	Settembre	11	51 — (1)
	Mortara - Robbio	Novembre	6	12 —
		TOTALE. . .		188 —

(1) Compresi chilometri 24 comuni con le linee Alessandria-Piacenza, Voghera-Pavia e Pavia-Torreberretti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra al *Temps* che le modificazioni proposte dalla Russia al progetto della Francia circa alla questione del Danubio sono le seguenti:

1. Radiazione dell'Austria-Ungheria e della Rumenia dal ruolo alfabetico di turno della rappresentanza europea nella Commissione mista, trovandosi già queste due potenze rappresentate nella Commissione;

2. Sezione longitudinale e non trasversale del fiume.

La prima modificazione, dice il corrispondente, era preveduta. Il signor Barrère si è ognora riservato di domandarla come emendamento al suo progetto primitivo.

La seconda modificazione evita per ciascuno Stato ripuario qualsiasi ingerenza straniera, stabilendo in mezzo al fiume dei segnali che determineranno fino a quale linea giungerà la giurisdizione rispettiva degli Stati ripuari;

3. Nomina dei sottispettori della navigazione, ecc. ecc., attribuita a ciascuno Stato ripuario.

La quale nuova disposizione ripone materialmente ciascuno Stato ripuario in possesso delle proprie acque per quello che concerne la esecuzione dei regolamenti.

« Queste modificazioni sono state unanimemente considerate dalla Conferenza siccome corrispondenti in larga misura alle legittime pretese della Rumenia. Esse hanno maggior valore di quanto la Serbia non avesse chiesto davanti alla Commissione europea, e più di quanto non avesse chiesto la Bulgaria, la quale si era limitata a formolare, a titolo di semplici voti, le due prime modificazioni.

« Il solo reclamo a cui non sia stata data soddisfazione è quello della Rumenia, la quale chiedeva che se l'Austria-Ungheria fosse stata ammessa in modo permanente a far parte della Commissione mista, ciò avvenisse a titolo di delegato della Commissione europea e non altrimenti.

« Contro questo reclamo l'Austria-Ungheria ha dichiarato: che le sarebbe impossibile di venire rappresentata nelle due Commissioni dal medesimo delegato con incarichi simultanei, e che d'altronde essa non farebbe altre concessioni.

« La Francia e le potenze occidentali hanno del pari respinto questa domanda perchè esse non vogliono che i loro interessi nella Commissione mista sieno patrocinati dall'Austria-Ungheria, ma sibbene dal loro delegato speciale.

« Se esse hanno accettato che l'Austria-Ungheria sedesse in questa Commissione, ciò non avvenne a titolo di potenza europea o di potenza ripuaria, ma a causa dei suoi interessi commerciali superiori nella parte del fiume tra le Porte di Ferro e Galatz. L'investirla di un altro mandato sarebbe stato pregiudizievole a tutti gli interessi. »

In un altro dispaccio da Vienna allo stesso giornale si legge che stava per essere presentata alla Conferenza una domanda del governo serbo perchè la Serbia venisse ammessa a lato della Rumenia nella rappresentanza delle grandi potenze alla Commissione europea del Danubio.

« Questa domanda fu preventivamente sottoposta in via ufficiosa all'esame del gabinetto di Vienna, il quale lasciò intendere che esso era disposto ad aderirvi. Anche il gabinetto di Berlino, consultato in proposito, manifestò disposizioni favorevoli. »

Lo *Standard* di Londra del 21 febbraio scrive che il signor de Mohrenheim, ambasciatore della Russia, aveva comunicato il giorno innanzi alla Conferenza danubiana un sunto delle istruzioni che aveva ricevute per telegrafo, ma che i documenti che esso attende da Pietroburgo devono far conoscere entro quali limiti la Russia sarebbe disposta a restringere le sue rivendicazioni, e fino a qual punto essa ammetterebbe la sorveglianza della Commissione europea sulla bocca del braccio di Kilia.

« I delegati, aggiungeva lo *Standard*, si riuniranno probabilmente prima di sabato; ma la questione del braccio di Kilia non sarà risolta che nella prossima settimana.

« La sola questione di cui si occuperà poi la Conferenza è quella della Commissione europea.

« I governi francese ed inglese sono favorevoli ad un prolungamento di venti o venticinque anni. Essi sono parimenti d'avviso che la Commissione non possa essere sciolta senza il consenso unanime di tutti i suoi membri.

« Le potenze si mostrano disposte, a quanto pare, di lasciare alla Russia una grande iniziativa nel controllo della navigazione nel braccio di Kilia, a patto però che questa potenza ottenga l'approvazione dell'Europa per le restrizioni che essa potrebbe introdurre più tardi nella navigazione stessa. »

La *Presse* ed il *Fremdenblatt* di Vienna ed il corrispondente viennese dello *Standard* dichiarano destituita di fondamento la notizia, segnalata per telegrafo, che la Commissione europea del Danubio abbia protestato contro l'abolizione dei porti franchi rumeni sul Danubio. La *Presse* aggiunge che una protesta avrebbe luogo assai probabilmente se venisse abolito il porto franco di Sulina, ma che non può aver luogo per l'abolizione dei porti franchi di Galatz, Braila e Kustendje.

I rappresentanti delle potenze europee a Costantinopoli che dovevano radunarsi il 20 corrente per occuparsi della situazione del Libano e della nomina d'un governatore in luogo di Rustem pascià, non hanno potuto incominciare i loro lavori perchè l'ambasciatore di Francia, marchese di Noailles, non aveva ancora ricevuto le istruzioni necessarie dal proprio governo.

I rappresentanti hanno deciso in conseguenza che si riunirebbero quando fosse terminata la crisi ministeriale in Francia.

Il *Globe* di Londra si studia di dimostrare che la situazione dell'Egitto non è ancora tale che l'Inghilterra possa ritirarne le sue truppe. Dopo avere addimostrato la necessità di pacificare il Sudan, il *Globe* prova che le truppe britanniche saranno obbligate di mantenere l'ordine nel Basso Egitto finchè sia repressa la rivolta nel Sud.

« È evidente, aggiunge il *Globe*, che non si può pensare a richiamare, nei prossimi tempi, l'esercito inglese dall'Egitto e non si comprende quindi che un ministro, incaricato del dipartimento della guerra, parli del richiamo di questo esercito come se esso dovesse aver luogo tra qualche mese. »

La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo che tra gli illustri personaggi che assisteranno all'incoronazione dello czar, si trovano un principe della Casa di Svezia, il principe Valdemaro, il langravio di Assia, il principe Alessandro di Assia Darmstadt, il principe Augusto di Portogallo ed un certo numero di principi tedeschi. Per quell'occasione sono attesi pure il re di Grecia, il principe Nicola del Montenegro ed il principe di Bulgaria.

Il ministero dei Paesi Bassi ha presentato alla Camera un progetto di legge che domanda l'approvazione della proroga dei poteri dei Tribunali misti in Egitto, proroga che è stata consentita dai Paesi Bassi, dietro domanda del kedivé.

Una nota della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino dice che i legni da guerra prussiani, *Carola* e *Hyaene*, inviati a Loof Island, nell'Oceano Pacifico, hanno sbarcato degli uomini incaricati di punire gli indigeni che, l'anno scorso, hanno distrutto gli stabilimenti della casa di commercio tedesca, Hernsheim e Comp., ucciso i funzionari della stazione, e tirato sui vapori tedeschi, *Pacific* e *Freya*, uccidendo il capitano della *Freya* e ferendo un mozzo.

Si scrive da Panama, in data 24 febbraio, al *Journal des Débats* che il partito rivoluzionario trionfa nell'Equatore. Il porto di Esmeraldas, il più importante della costa, era stato coperto da trincee e le truppe del governo sembravano decise di sostenervisi per appoggiare sulla costa settentrionale il potere nominale del dittatore. Nel mese di agosto scorso i rivoluzionari tentarono di impadronirsi di quel porto, ma ne furono respinti.

Negli ultimi tempi essi sono ritornati all'assalto e dopo una viva lotta nelle vie della città, le truppe del dittatore hanno abbandonato le loro posizioni e si sono imbarcate su d'un piroscafo, che le ha trasportate a Guayaquil.

Un nuovo governo è stato formato sotto forma di un triumvirato composto di don Pedro Calvos, don Francisco Montalvo e don Eloy Alfaro. Quest'ultimo è stato nominato direttore supremo fino al momento in cui i membri del triumvirato potranno riunirsi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 23. — Mohrenheim ricevette nuove istruzioni dal suo governo circa la questione del Danubio.

Il generale Mac-Cadawis, accusato di essere il capo misterioso degli assassini d'Irlanda sotto il nome di *Numero Uno*, scrive da Parigi smentendo l'infame accusa e dicendo che egli fa aprire un'inchiesta dall'Ambasciata d'Inghilterra.

SAN VINCENZO, 22. — È giunto il postale *Sud-America*, della Società Lavarello, e prosegue direttamente per Genova.

LONDRA, 23. — Il *Times* pubblica una lettera di Hobart pascià che protesta contro l'accettazione delle proposte russe circa il braccio di Kilia.

La milizia irlandese, non più chiamata sotto le bandiere da tre anni, prenderà parte alle prossime manovre annuali.

LONDRA, 23. — Non solo l'Inghilterra e la Francia, ma anche l'Italia, l'Austria-Ungheria e la Germania si adoperano concordemente alla ricerca di una soluzione pratica per cui la quistione di Kilia, quando sarà portata dalla Russia in Conferenza, possa essere oggetto di immediato ed unanime accordo.

NAPOLI, 22. — Il postale *Garonne*, dell'Orient-Line, è partito oggi per l'Australia.

ROMA, 23. — La circolare del signor De Giers, che annunzia per il mese di maggio l'incoronazione dello czar, è stata ufficialmente comunicata dal barone Uxkull all'on. Ministro Mancini.

Nella circolare è manifestato il desiderio di conoscere in anticipazione il nome del personaggio che avrà la missione di rappresentare S. M. il Re d'Italia nella circostanza.

PARIGI, 23. — I decreti di collocazione in disponibilità dei principi d'Orléans compariranno domani nel *Journal Officiel*.

COSTANTINOPOLI, 23. — Il ministro degli affari esteri, dando notizie al conte Corti della visita ufficiale fatta dal governatore generale di Tripoli al console Lambertenghi, ha espresso la speranza che, esaurito l'incidente, il Governo italiano voglia ora rinunciare al progetto di far apparire una sua corazzata nelle acque di Tripoli.

NEW-YORK, 22. — Il postale *Assyria*, dell'Anchor-Line, è arrivato oggi, proveniente da Napoli.

BARI, 23. — L'on. ministro Baccarini, accompagnato dalle rappresentanze provinciali, comunali e della Camera di commercio, visitò oggi il porto e l'Ateneo. Questa sera interviene al pranzo offertogli dalla provincia e domattina partirà alle ore nove per Monopoli e Brindisi.

BERLINO, 23. — *Camera dei deputati*. — In occasione della discussione del bilancio dei culti, su domanda di Windthorst, il ministro dei culti rispose che la corrispondenza fra l'imperatore ed il Papa continua. Esiste una risposta dell'imperatore all'ultima lettera del Papa. Dovere di cortesia gli vieta però di dire di più, poichè il destinatario della lettera ne ignora ancora il contenuto.

MADRID, 23. — I giornali sono pieni di particolari sulla Società segreta che s'era formata nell'Andalusia, detta la *banda della mano nera*, la quale terrorizzò lungo tempo le campagne con scioperi, violenze ed atti di brigantaggio. Gli arresti ascendono finora ad oltre 200. Alcuni degli arrestati confessarono che la società comprendeva 7000 individui organizzati in circondari ed aventi tribunali segreti. Il governo ha intenzione di proporre al Parlamento una legge speciale contro il brigantaggio.

BERLINO, 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica la nota del cardinale Jacobini, in data del 19 gennaio u. s., annunziata nella seconda lettera del Papa all'imperatore.

Sua Eminenza constata il riavvicinamento operato mediante l'ultima lettera dell'imperatore fra i desideri del Papa e le vedute del governo prussiano. Sua Santità propende ad acconsentire a che la revisione delle leggi di maggio sia limitata per ora ad alcuni punti. Le concessioni relative all'*anzeigepflicht* (notificazione all'autorità civile delle nomine ecclesiastiche) debbono procedere simultaneamente colla revisione. Il Papa raccomandò al cardinale di dichiarare che le istruzioni relative all'*anzeigepflicht* saranno date ai vescovi appena il governo avrà presentato al Parlamento progetti di legge atti a garantire efficacemente il libero esercizio della giurisdizione ecclesiastica e la libera istruzione dei chierici e il Parlamento avrà votato questi progetti.

La notificazione, per ora limitata alle vacanze attuali, diventerà permanente, sotto condizioni da determinarsi di comune accordo appena la revisione delle leggi di maggio sarà stata condotta a termine.

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni.* — Northcote annunzia che domanderà fra poco la nomina di una Commissione d'inchiesta circa i negoziati e le circostanze della liberazione di Parnell, O'Kelly e Dillon nella primavera del 1882. Questa Commissione esaminerebbe i testimoni, obbligandoli prima a prestare giuramento.

BARI, 23. — Al pranzo offerto dalla provincia parlarono il prefetto a nome della Deputazione provinciale ed il Ministro Baccarini, che espose brevemente con quali leggi egli sperava di giovare alle regioni industri marittime, cioè con la legge di classificazione dei porti. Aggiunse che sperava di potere giovare ancora alla viabilità, poichè le comunicazioni di ogni natura conducono alla grande via del progresso; propinò alla salute ed alla prosperità della terra barese.

Il sindaco fece un brindisi ai Sovrani, all'esercito, al Ministro ed alla Magistratura.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni.* — Fu respinto con 259 voti contro 176 l'emendamento Gorst all'indirizzo in risposta al discorso del trono.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il Regio piroscafo *Ischia* è partito da Napoli il 22 corrente per Taranto.

La Regia cannoniera *Cariddi* è giunta a Pozzuoli il 22 corrente.

La Regia corvetta *Ettore Fieramosca* è giunta a Massawa il 16 andante mese. A bordo tutti bene.

Beneficenza. — Ieri, scrive la *Perseveranza* del 2, avendo la signora Isabella Zanetti vedova Riva visitato il Pio Istituto dei rachitici — ivi condotta dall'egregio dottor Morandi — a dimostrare la sua piena soddisfazione, elargiva subito 3000 lire per l'acquisto di un letto di suo patronato nell'Istituto stesso.

— La *Gazzetta Piemontese* del 23 scrive che l'Istituto pei ciechi e le Scuole pei rachitici di Torino, che in questi giorni ricevettero da una caritatevole signora (che desidera conservare l'anonimo) la cospicua oblazione di lire 1000 ciaschedunò, ne porgono pubblicamente le più vive azioni di grazia; come in pari tempo professano la loro gratitudine alla Direzione della Banca Nazionale, che largì ad entrambi un ragguardevole sussidio.

Scoperte archeologiche. — La *Provincia di Brescia* del 23 scrive:

Nel campo vicino alla *Palazzina*, fuori Porta Venezia, ieri si scoperse un'altra tomba con entrovi una scheletro umano. Questa però è di mattonelle in cotto, ha la forma di un prisma triangolare, e misura la lunghezza di due metri.

Furono pure scoperti altri frammenti di anfore e di lampade mortuarie.

Strada ferrata aerea. — Una ferrovia aerea, simile a quelle di Nuova York, sta per essere costruita a Vienna, scrive il *Journal des Débats*. La strada ferrata, larga di circa 27 piedi, sarà sostenuta da pilastri in ferro. Questa nuova ferrovia è destinata a mettere tutte le stazioni della capitale in comunicazione con le principali arterie ed i sobborghi.

Si metteranno quattro linee di guide lungo il canale del Danubio, passando sopra la via di Waehringen. Nella Gurtelstrasse, ove il terreno è molto elevato, la ferrovia passerà da una trincea. Una parte della Wien dovrà essere coperta di volte.

Si calcola che debbono ascendere a 125 milioni di franchi le spese di costruzione di questa ferrovia aerea, che dovrà essere terminata entro quattro anni, e per la quale s'impiegheranno da 50 a 60,000 tonnellate di ferro.

Marina militare francese. — Attualmente la marina francese ha in costruzione 46 navi, delle quali 14 corazzate di squadra, 4 di stazione, 1 guardacoste, 5 incrociatori, 3 trasporti, 12 avvisi, 2 guardapesche, 4 cannoniere e 1 trasporto. Una delle corazzate si chiamerà *Magenta*. L'*Amiral Baudin* e il *Formidable* costano ognuna 11 milioni e mezzo.

Le ricchezze minerarie del Messico. — Tutti i giorni, scrive l'*Echo du Mexique*, nel nostro paese si scoprono nuove miniere d'oro e d'argento, montagne di ferro capaci di alimentare cento officine durante qualche secolo, cave di rame, di mercurio, d'amianto, di petrolio, di marmo, di carbon fossile, ecc. Nello spazio di un anno, dal settembre 1881 al settembre 1882, si fecero registrare circa 500 miniere nel solo Stato di Durango.

Decessi. — A Modena, in età di 74 anni, moriva il comm. avvocato Pietro Magiera, egregio patriota, che era presidente del Consiglio provinciale di Modena, e del Collegio notarile di quella città.

— La *Gazzetta di Parma* annunzia la morte del comm. Gaetano Carra, consigliere della Corte dei conti, a riposo.

— Il 20 corrente, a Passy (Parigi), in età di 68 anni, cessava di vivere la signora Matilde Heine, vedova del grande poeta ed umorista Enrico Heine.

— Carlo Sauvageot, il noto pittore paesaggista, è morto a Fontainebleau, in età di 57 anni.

— A Basilea, scrive il *Journal de Genève*, cessò di vivere il signor Giacobbe Falkeisen, che fu per molti anni conservatore dei Musei di quella città.

Bullettino della Commissione archeologica comunale di Roma. — Il fascicolo 4° dell'anno X (ottobre-dicembre 1882) di questo *Bullettino* contiene i seguenti lavori:

Singolare lucerna di bronzo — Comm. prof. Rodolfo Lanciani.

Memorie inedite di trovamenti di antichità, tratte dai Codici ottoboniani di Pier Leone Ghezzi — Comm. prof. Rodolfo Lanciani.

Elenco degli oggetti di arte antica scoperti per cura della Commissione archeologica comunale dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1882, e conservati nel Campidoglio o nei magazzini comunali.

Atti della Commissione e doni ricevuti.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 febbraio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	12,2	— 1,8
Domodossola	sereno	—	13,8	5,0
Milano	1/4 coperto	—	11,4	2,8
Verona	coperto	—	14,2	3,5
Venezia	coperto	calmo	9,6	3,8
Torino	1/2 coperto	—	11,0	4,0
Alessandria	1/2 coperto	—	10,5	2,7
Parma	3/4 coperto	—	12,2	2,5
Modena	nebbioso	—	12,4	1,5
Genova	coperto	calmo	14,7	8,2
Forlì	1/2 coperto	—	11,0	2,5
Pesaro	3/4 coperto	calmo	8,8	2,0
Porto Maurizio	sereno	calmo	13,7	7,3
Firenze	sereno	—	16,0	2,0
Urbino	1/2 coperto	—	8,0	3,0
Ancona	1/4 coperto	calmo	9,1	4,6
Livorno	1/4 coperto	calmo	12,2	4,4
Perugia	sereno	—	8,8	3,5
Camerino	sereno	—	5,7	2,0
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	12,9	7,0
Chieti	sereno	—	8,8	1,8
Aquila	sereno	—	7,6	— 1,8
Roma	sereno	—	14,0	4,8
Agnone	sereno	—	7,0	0,3
Foggia	sereno	—	10,7	3,2
Bari	sereno	legg. mosso	11,9	4,2
Napoli	sereno	legg. mosso	11,6	6,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	5,9	0,3
Lecce	1/2 coperto	—	10,1	5,3
Cosenza	1/2 coperto	—	10,5	3,0
Cagliari	sereno	calmo	16,5	7,0
Catanzaro	3/4 coperto	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	13,8	8,9
Palermo	1/2 coperto	agitato	15,5	6,2
Catania	sereno	legg. mosso	13,8	5,2
Caltanissetta	sereno	—	9,0	2,6
P. Empedocle	sereno	calmo	16,0	7,1
Siracusa	1/4 coperto	agitato	12,7	8,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 febbraio 1883.

In Europa pressione straordinariamente elevata sulla Francia e Svizzera; sempre bassa al nord. Manica 785; Zurigo 782; Bodo 742.

In Italia, nelle 24 ore, cielo bello, fuorchè all'estremo sud; venti settentrionali freschi od abbastanza forti; temperatura aumentata al nord e centro.

Stamane cielo misto al nord e sud; sereno al centro; maestro fresco sulla penisola salentina; venti vari e generalmente deboli altrove; barometro variabile da 775 a 769 da Milano a Lecce.

Mare agitato a Palermo e Torre Mileto; quasi calmo altrove.

Probabilità: continuano venti settentrionali freschi od abbastanza forti.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 febbraio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	773,0	771,8	770,4	769,4
Termometro	5,0	13,8	15,3	10,4
Umidità relativa	78	44	56	69
Umidità assoluta	5,10	5,22	7,19	6,46
Vento	N.	N.	WSW.	NNW.
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 15,5 C. = 12,40 R. \| Min. = 4,8 C. = 3,84 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 24 febbraio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI à contanti Apertura	PREZZI FATTI à contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	86 55
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 60
Prestito Romano, Blount	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	89 60
Detto Rothschild	1° dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0.	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	950 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	537 »	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° ottobre 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma	»	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	441 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	876 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	480 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	965 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	»	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1/2 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 50
	Parigi	*chèques*	100 30	100 30	—
3 0/0	Londra	90 g.	25 11	25 11	—
		chèques	—	—	—
5 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0/0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	20 12

Sconto di Banca 5 0/0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 537 fine corr.

Per il Sindaco: A. Marchionni.
Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 23 febbraio 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 88 87 718.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 86 71 375.
Consolidato 3 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 51 57 50.

V. Trocchi, *presidente*.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 1918) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 marzo 1883, nell'ufficio della Regia Pretura di Veroli, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo della aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, ed allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	9345	9577	Nel comune di Bauco — Provenienza dal Monastero delle Benedettine in Bauco — Terreno pascolivo, olivato, situato in contrada Porta S. Maria, confinante coi beni della prima progenitura Marziali, Cometti fratelli e strada a due lati. In mappa sez. I, n. 460, estimo scudi 12 78 — Terreno seminativo, pascolivo, olivato, in contrada Forcella, confinante Campanari eredi del fu Evangelista, Collegiata di S. Michele Arcangelo, Benefici del Suffragio e strada intermedia a più lati. In mappa sez. II, nn. 386, 387, 388, 389, 390, 392, 393, 394, 395, 468, 469 e 1676, estimo scudi 323 48 — Terreno seminato, olivato, in contrada Miciaro, confinante coi beni di Campanari Augusto e fratelli, Benedetti Ermenegildo e fratelli, Notondi Nicola fu Giovanni. In mappa sez. II, nn. 404 e 405, estimo scudi 21 89 — Terreno seminato in contrada La Rivolta, confinante con Negroni conte Pier Luigi, Aliprandi Baroni e strada. In mappa sez. II, numeri 442, 443 e 444, estimo scudi 22 62 — Terreno pascolivo, olivato, in contrada S. Marco, confinante con Cometti fratelli, Vellucci Gaetano e Blasi Enrico. In mappa sez. II, n. 524, estimo scudi 55 03 — Terreno pascolivo, olivato, in contrada Scrimone, confinante con Dragone Luigi e Velluni Rocco a due lati. In mappa sez. II, n. 526, estimo scudi 11 50 — Bosco da frutto, contrada Colle Verre, confinante proprietà medesima direttaria e Marziali primogenitura a due lati. In mappa sez. II, n. 895, estimo scudi 17 62. Totale estimo scudi 464 92. Affittati	11 40 60	114 06	11,039 18	1103 92	600 »	100 »
2	9346	9582	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo, vitato, situato in contrada Pozzotello, confinante coi beni Strada, Beneficio di S. Michele Arcangelo e Marziali primogenitura. In mappa sez. II, nn. 937, 985 e subalterni 1 e 2, e 2602, estimo scudi 57 53 — Terreno seminativo, vitato, con casa, in contrada Pantano, confinante con Margagnoni Domenico, Aliprandi Baroni, fosso e strada. In mappa sez. II, nn. 1140, 1114, 1138, 1139, 1141, 1142, 2639, 2640, 2641, 2642, estimo scudi 230 86 — Terreno seminativo, olivato e pascolivo, con due case coloniche, in contrada Ponticello, confinante con strada in più lati e fosso, Conetti fratelli intermedi, Propaganda Fide a due lati e Baroni Aliprandi. In mappa sez. II, nn. 1356, 1358, 1360, 1361, 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368, 1374, 2059, 2061, 2062, 2063 e 2821, estimo scudi 265 54 — Terreno seminativo, olivato, in contrada Tonetta, confinante strada a due lati, Cometti fratelli e Monastero di S. Teresa in Bauco. In mappa sez. II, nn. 312, 313, 314, 315 e 316, estimo scudi 49 64 — Terreno seminativo, vitato, in contrada Scopelletto, confinante Parrocchia Arcipretale, Campanari Michele Augusto e fratelli e fosso. In mappa sez. III, n. 374, estimo scudi 3 63 — Terreno seminativo, vitato, olivato, in contrada Scopelletto, confinante Crescenzi Innocenzi intermedio e a due lati strada intermedia e Bottoni Maria Celeste. In mappa sez. III, nn. 379, 382, 383, 384, 386, 387, 401, 465 e 736, estimo scudi 134 75. Totale estimo 741 95. Affittati	16 83 20	168 32	9,039 »	903 90	400 »	50 »

N. d'ordine del presente 1	N. progressivo dei lotti 2	N. della tabella corrispondente 3	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA 4	SUPERFICIE in misura legale 5	 in antica misura locale 6	PREZZO d'incanto 7	DEPOSITO per cauzione delle offerte 8	 per le spese e tasse 9	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima 10
3	9347	9578	Nel comune di Bauco — Provenienza dal Monastero delle Benedettine in Bauco — Terreno pascolivo, situato in contrada Pozzaca, confinante coi beni di Cometti Giuseppe e fratelli, Benedetti Ermenegildo, Fratarcangelo Benedetto, strada e stradello consorziale. In mappa sez. I, nn. 683, 684, 685, 686 e 1662, estimo scudi 117 24 — Terreno seminativo, pascolivo, olivato, in contrada Pozzaca, confinante con Marziali primogenitura e strada a due lati. In mappa sez. I, nn. 746, 747, 748 e 1795, estimo scudi 47 78 — Terreno seminativo, pascolivo, in contrada La Loda, confinante strada a più lati e stradello consorziale, Campanari Michele Augusto e fratelli e Parrocchia Arcipretale. In mappa sez. I, nn. 843, 844, 845, 846, 847, 848, 1778, 1779 e 1780, estimo scudi 98 13 — Terreno seminativo, pascolivo, olivato, in contrada Colle Paolo, confinante con Negroni conte Pier Luigi intermedio, Luffarelli Giovanni a due lati e Comelli fratelli. In mappa sez. I, nn. 933, 934, 938 e 939, estimo scudi 22 62 — Terreno seminativo, pascolivo, olivato, in contrada S. Liberato o Colle Maggio, confinante strada intermedia, Franchi di Vesoli a due lati e Negroni conte Pier Luigi. In mappa sez. I, numeri 1159, 1161, 1164, estimo scudi 43 49 — Terreno seminativo, vitato, con casa colonica, in contrada Antica, confinante con la strada, Marziali primogenitura a due lati e Fratarcangeli Benedetto. In mappa sez. I, nn. 1322, 1323 e 1324, estimo scudi 79 94 — Terreno pascolivo, olivato, in contrada Pisciarello, confinante fosso a due lati, Aliprandi Baroni parimente a due lati. In mappa sez. I, nn. 1352 e 1353, estimo scudi 84 34 — Terreno seminativo in contrada S. Liberata, confinante strada, Franchi di Vesoli e proprietà medesima. In mappa sezione I, n. 1687, estimo scudi 2 33. Totale estimo scudi 945 87. Affittati	24 39 10	243 91	8,990 07	899 01	300 »	50 »
4	9348	9579	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo a pascolo, vitato, in contrada Colle Campano, confinante con strada, fosso a più lati, e Aliprandi Baroni a due lati. In mappa sez. II, nn. 80, 81, 82, 83, 84, 88, 1564, 1565, 2419, 2420, 2421, 2422, 2424, 2425, 2426, 2427 e 2428, estimo scudi 89 32 — Terreno seminativo in contrada Colle Campano, confinante con strada, Ospedale del Crocifisso e Campanari eredi fu Evangelista. In mappa sez. II, nn. 110, 113, 114, 2487, estimo scudi 80 69 — Terreno seminativo, vitato, in contrada Fontana Ranieri, confinante con Fratarcangeli Modesto, Propaganda Fide e Baroni Aliprandi. In mappa sez. II, nn. 128, 129, 2165, estimo scudi 57 44 — Terreno seminativo, vitato, pascolivo, in contrada Moletta, confinante con fosso, strada, Fratarcangeli eredi fu Vincenzo intermedio e Baroni Aliprandi. In mappa sez. II, nn. 201, 202, 219 e 229, estimo scudi 132 65 — Terreno seminativo, vitato, in contrada Moletta, confinante col Beneficio di San Michele Arcangelo, Ciceroni Luigi e Propaganda Fide. In mappa sez. II, n. 227, estimo scudi 58 77 — Terreno seminativo, vitato, in contrada Ponte San Luzio, confinante con Marziali primogenitura e strada a 3 lati. In mappa sez. II, n. 241, estimo scudi 43 19. Totale estimo scudi 462 06. Affittati	12 46 70	124 67	5,417 53	541 75	200 »	50 »
5	9349	9580	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo, vitato, olivato, in contrada Brecciaco, confinante strada e Parrocchia Abbaziale di Bauco a due lati. In mappa sez. II, nn. 259, 260, estimo scudi 17 05 — Terreno seminativo, vitato pascolivo, in contrada Vallone, confinante strada a due lati, fosso e Campanari eredi del fu Evangelista. In mappa sez. II, nn. 592, 597 e 2843, estimo scudi 68 31 — Terreno seminativo, vitato, in contrada Fossatura, confinante Marziali primogenitura a due lati e strada. In mappa sez. II, nn. 683 e 684, estimo scudi 39 77 — Terreno seminativo, vitato, in contrada Fossatura, confinante Beneficio di San Michele Arcangelo a due lati e strada parimenti a due lati. In mappa sez. II, nn. 696 e 697, estimo scudi 36 64 — Terreno seminativo, vitato, in contrada Fossatura, confinante con Campanari Michele Augusto e frat. a due lati e Parrocchia Arcipretale di Bauco. In mappa sez. II, n. 723, estimo scudi 75 37. Totale estimo scudi 237 14. Affittati	5 72 20	57 22	1,854 97	285 50	150 »	25 »
6	9350	9581	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo, vitato, in contrada Colle Nerre, confinante con Aliprandi Baroni intermedio, strada e Marziali primogenitura a tre lati. In mappa sez. II, nn. 896, 897, 898, 931 e 2597, estimo scudi 195 — Terreno seminativo, vitato e olivato, in contrada Valle Arcara, confinante strada intermedia ed a più lati Aliprandi Baroni e Cometti frat. In mappa sez. II, nn. 1454, 1456 e 1457, estimo scudi 32 56. Totale estimo scudi 227 56. Affittati.	6 97 50	69 75	2,786 69	278 67	150 »	25 »

Roma, addì 20 febbraio 1883. L'Intendente: TARCHETTI

N. 94.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 152,324 82, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 16 scorso gennaio per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie dalla nazionale Silana per Longobucco a Rossano, compreso fra il vallone Pirillo ed il vallone Fico di Nanna, della lunghezza di metri 5,017 46 (provincia di Cosenza),

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 15 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cosenza, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti. recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 144,708 58, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte. escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira). debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 dicembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000, e nel decimo dell'importo netto di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 febbraio 1883.

1055 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 89.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 14 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione dei fabbricati per stazioni e case di guardia coi relativi piazzali ed accessorii lungo il 4° tronco della ferrovia Teramo-Giulianova, compreso fra il ponte sul torrente Fiumicello e Teramo, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 290,920.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 21 ottobre 1882, cogli articoli aggiunti in data 15 febbraio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di dieci mesi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000, ed in lire 30,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 22 febbraio 1883.

1051 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Roma

Società Anonima Fornaci alle Sieci

(3ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che, conforme agli articoli 20 e 21 degli statuti sociali, l'assemblea generale

MUNICIPIO DI CASERTA

Secondo avviso d'Asta.

Essendo andati deserti i primi incanti, nel giorno 5 del venturo mese di marzo, alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria municipale, innanzi al sindaco, si procederà, a termini debitamente abbreviati a dieci giorni, ai nuovi incanti, col metodo della candela vergine, per lo appalto a ribasso della manutenzione delle strade comunali.

L'appalto sarà aggiudicato anche con un solo offerente.

La durata dello appalto è di anni sei, che comincieranno al 1° marzo 1883 e termineranno al 31 dicembre 1888, meno pei due tratti Castelmorrone e San Leucio.

Però l'Amministrazione comunale si riserba la facoltà di dilazionare il principio del detto appalto a non oltre il 1° giugno p. v., come del pari quella di prorogarlo alla scadenza per un termine da uno a tre anni.

L'asta sarà aperta sulla somma ridotta di lire 11,499 02 di estaglio annuale, pagabile a rate trimestrali posticipate, per tutte le strade dettagliate nell'elenco in n. 100, di chilometri 46 582, salvo ad aggiungervi, allorchè ne sarà il caso, quelle di Castelmorrone, e da Ercole alla provinciale di San Leucio, pei quali due altri tratti di chilometri 5 866 sono previste lire 914 81.

Il detto elenco è annesso al capitolato di appalto, ed assieme a questo visibile presso la segreteria suddetta in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Per essere ammessi agli incanti i concorrenti, un'ora prima di quella sopra indicata, dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco, con data non anteriore di un mese;

b) Un attestato d'ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale di data non anteriore di mesi due, dal quale risulti che il concorrente sia idoneo ai lavori predetti, indicando le opere o manutenzioni tenute;

c) Una quietanza di aver depositato nella Tesoreria comunale, in contanti od in rendita italiana al portatore, valutata al corso di Borsa della giornata, la somma di lire 2000 in conto di spese, e di lire 18,000 per cauzione provvisoria. Questa sarà per l'aggiudicatario convertita in cauzione definitiva nella stipulazione del contratto.

Le dette somme saranno restituite al termine degli incanti, eccetto che allo aggiudicatario.

Il tempo utile per poter presentare offerte di miglioramento, non inferiori però al ventesimo, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 del venturo mese di marzo.

Le spese d'asta, di copie, del contratto ed altre relative allo appalto restano a carico dell'aggiudicatario.

Caserta, 19 febbraio 1883.

Il Sindaco: SILVESTRI.

982 — *Il Segretario:* A. CARULLO.

ESATTORIA DI VIGNANELLO

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 ant. del giorno 16 marzo 1883, ed occorrendo un secondo e terzo incanto del giorno 21 e 28 detto mese, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino, e nella sala delle udienze, avrà luogo la vendita o subasta dei qui appresso descritti immobili:

1. In danno di Natili Vincenzo, Marianna in Tusoni e Pasqua in Rita di Bonaventura, domiciliati in Vignanello — Terreno, posto in contrada vocabolo Piedisole, a confine con il fosso, Gionfra Agata fu Vincenzo e Natili Bonaventura fu Antonio, della capacità di tavole censuarie 6 70, segnato in mappa sez. 1ª, con il n. 617, e di un valore censuario di scudi 101 57, si apre l'asta per lire 607, e la somma da depositarsi a garanzia delle offerte è di lire 30 36. Proprietà libera.

2. In danno di Grattarola Vincenzo, Filomena, Giuseppe e Rosa fu Domenico, usufruttuaria Sforza Carolina, domiciliati in Vignanello — Terreno posto in contrada vocabolo Pareti, a confine con la strada, Stefani Luigi fu Domenico, Fiorentini Innocenzo di Nicola, della capacità di tavole censuarie 5 59, segnato in mappa sezione 1ª, con il n. 1251, e di un valore censuario di scudi 69 37, si apre l'asta per lire 655 20, e la somma da depositarsi a garanzia delle offerte è di lire 12 76. Proprietà libera.

3. In danno di Rita Francesco fu Stanislao e Lelli Maria e Virginia fu Giuseppe — Fabbricato casa 1° piano, civico numero 35, posto in via Principe Umberto, a confine con Olivieri Paolo, Petroni Eugenio e la strada, segnato in catasto con i numeri 456 sub. 1, 457 sub. 1, e di un reddito imponibile di lire 30, si apre l'asta per lire 180, e la somma da depositarsi a garanzia delle offerte è di lire 8. Proprietà libera.

4. In danno di Stefani Olimpia fu Giuseppe — Terreno, posto in contrada vocabolo Ponzano, a confine con il fosso, Stefani Giacinta e Giuseppe fu Silvestro, e Baldassarri Sinforiano, della capacità di tavole censuarie 6 26, segnato in mappa con i nn. 491 e 492, e di un valore censuario di scudi 13 01, si apre l'asta per lire 78, e la somma da depositarsi a garanzia delle offerte è di lire 3 90. Proprietà libera.

5. In danno di Natili Firmina in Martiri fu Ignazio — Terreno posto in contrada Piancesali, a confine con la strada, Peruzzi Pietro e Sbarra Tobia, della capacità di tavole censuarie 20 36, segnato in mappa sezione 1ª, con il n. 1334, e di un valore censuario di scudi 76 67, si apre l'asta per lire 460 20, e la somma da depositarsi a garanzia delle offerte è di lire 23 01. Responsivo il 6° a Marescotti primogenitura.

6. In danno di Troncarelli Costanza fu Luigi, vedova Sforza — Terreno posto in contrada Poggio Sette, a confine con Lagrimanti Agata, Pacelli Camillo, Fiorentini Vittoria, della capacità di tavole censuarie 4 57, segnato in mappa sez. 1ª con il n. 799, e di un valore censuario di scudi 62 19, si apre l'asta per lire 273 20, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 13 66. Proprietà libera.

Esattoria di Canepina.

7. 1° In danno di Pizzi Pietro fu Luca — Terreno posto in contrada vocabolo Pianattello, a confine con la strada, Foglietta Giacomo fu Gio. Battista da due lati, della capacità di tavole censuarie 3 58, segnato in mappa con i numeri 1324, 1942, e di un valore censuario di scudi 39 23, si apre l'asta per lire 205 20, e la somma da depositarsi a garanzia delle offerte è di lire 10 26. Livellario alla Compagnia del Gonfalone.

2° Terreno posto in contrada Piano Grotta, a confine colla strada, Luccioli Francesco e fratelli e Pesciaroli Luigi fu Bernardino, della capacità di tavole censuarie 2 05, segnato in mappa con il num. 494, e di un valore censuario di scudi 3 20, si apre l'asta per lire 18 20, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 0 91. Proprietà libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 21 marzo 1883, ed il secondo il 28 detto mese ed anno, nel luogo ed ore suindicati.

Vallerano, 20 febbraio 1883.

1076 — *L'Esattore:* GIUSEPPE MARCUCCI.

(3ª *pubblicazione*)

IMPRESA DELL'ESQUILINO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN TORINO

Capitale nominale interamente versato 15 milioni.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 marzo 1883, ad un'ora pomeridiana, in Torino, nel locale della Borsa.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Approvazione del bilancio - Dividendo;
3° Approvazione dello statuto riformato a termini del nuovo Codice di commercio;
4° Dimissioni del Consiglio;
5° Nomina dei consiglieri per comporre il nuovo Consiglio;
6° Nomina di tre sindaci e due supplenti;
7° Retribuzioni al Consiglio ed ai sindaci.

Il deposito di almeno 20 azioni prescritto dallo statuto sociale per intervenire all'assemblea ed il ritiro del biglietto d'ammissione potrà effettuarsi presso le sedi della Società in Torino, Roma, Genova, a tutto il 20 marzo 1883.

1022 — IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Appalto per il riordinamento del tronco d'argine sinistro del Reno dall'alloggiamento idraulico Sant'Alberto al passo di Primaro, in lunghezza chilometri 10 588.

Avviso per definitivo incanto.

Si previene il pubblico che essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso di lire 11 per ogni cento lire sul prezzo di provvisoria aggiudicazione del sopra indicato appalto, per cui dal prezzo di lire 53,746 52 è stato ridotto a lire 47,834 41, si procederà in base alla detta somma ad un esperimento definitivo fissato per le ore 3 pomeridiane del 3 p. v. marzo, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il deposito a garanzia delle offerte, in lire 1500, come al precedente avviso, dovrà essere preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale, che ne rilascierà quietanza provvisoria, da prodursi a corredo dell'offerta di ribasso.

Ferrara, 20 febbraio 1883.

1029 — *Il Segretario delegato:* T. LIVERANI.

DIFFIDA. 1067

I sottoscritti Sabatino e Domenico D'Apostoli del fu Antonio, nativi di San Giorgio, comune di Amatrice, provincia di Aquila, e domiciliati in Roma, via dell'Aquila, 15, fanno noto al pubblico qualmente il loro fratello Pietro, dimorante nel detto comune di Amatrice, non essendosi voluto prestare bonariamente alla divisione del comune patrimonio, fino a quando questa non sarà fatta giudiziariamente, a salvezza dei loro interessi dichiarano di non riconoscere alcun atto fatto dal detto fratello Pietro, nel quale non siano essi intervenuti personalmente.

All'oggetto i sottoscritti si tengono in diritto ed in dovere di diffidare come diffidano con il presente atto il pubblico che il loro fratello Pietro non possa, durante l'indiviso patrimonio, vendere, affittare beni rustici ed urbani, far debiti, contrarre obbligazioni, nè contrattare generi o bestiami senza il loro legale ed esplicito consenso, ritenendo il tutto nullo e di nessuno effetto per essi dichiaranti.

Roma, lì 15 febbraio 1883.

SABATINO D'APOSTOLI
DOMENICO D'APOSTOLI.

(1ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 30 marzo 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Pucci Pietro fu Angelo nella qualifica di tutore del minorenne Domenico Miccinilli, domiciliato in Piglio, ed elettivamente in Frosinone presso l'avv. Filippo Fortuna, da cui viene rappresentato, in danno di Reali Giacinta vedova Morichini, tanto in nome proprio, quanto come esercente la patria potestà verso i figli minorenni Adolfo, Giulio, Paolo e Maria Morichini, non che di Morichini Elvira, Francesco e Domenico, e Bonanni Chiara in Magliozzi, tutti domiciliati in Prossedi.

Descrizione degli immobili posti nel comune di Prossedi.

1. Terreno seminativo in contrada Sant'Angelo, segnato in mappa alla sezione I, n. 1437, stimato dal perito lire 442 72.

2. Terreno seminativo vitato in contrada Limate, segnato in mappa alla sezione I, n. 1653, stimato come sopra lire 466 40.

3. Terreno seminativo vitato in contrada Mucchi, segnato in mappa alla sezione I, nn. 1384, 1385, stimato come sopra lire 1717 12.

4. Terreno seminativo vitato in contrada Avvisi, marcato in mappa alla sezione I, coi nn. 584 e 585, stimato come sopra lire 1526 96, posseduto da Chiara Bonanni.

Condizioni della vendita.

L'asta avrà luogo in quattro lotti, quanti sono i fondi, e sarà aperta sul prezzo di stima attribuito a ciascun fondo dal perito, diminuito di due decimi, giusta la sentenza del Tribunale di Frosinone del 26 gennaio corrente anno, e cioè:

Il lotto 1° in base al prezzo di lire 354 18;

Il lotto 2° in base al prezzo di lire 374 12;

Il lotto 3° in base al prezzo di lire 1373 70;

Il lotto 4° in base al prezzo di lire 1221 58.

Frosinone, addì 20 febbraio 1883.

Il vicecancelliere G. Bartoli.

Per estratto conforme da notificarsi,

1080 AVV. FORTUNA FILIPPO proc.

(2ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 30 marzo 1883, alle ore 11 antim. e successive, nella solita sala, avrà luogo la vendita dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal signor avv. Giuseppe Galloni, a danno di Avico Giovanni fu Pietro, domiciliato in Guarcino.

Descrizione dell'immobile posto in territorio di Alatri.

Terreno seminativo, vitato, pascolivo e boschivo, in contrada Casciano, o Fosso di Montelungo, con estimo di lire 151 80, di tavole 21 47, mappa sezione 3ª, nn. 445, 446, e sez. 12ª, numeri 926 e 929.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 570 12, già diminuito di dieci decimi, giusta i verbali d'infruttuoso incanto 28 aprile, 11 luglio, 29 settembre, 14 novembre 1882 e 23 gennaio 1883.

Frosinone, addì 30 gennaio 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

Frosinone, 9 febbraio 1883.

814 AVV. G. GALLONI.

CITAZIONE per pubblici proclami.

Espone Antonio Galeazzi fu Felice, residente in Genova,

Che per sentenza 24 giugno 1876 del Tribunale civile di Savona era ordinata la vendita dei beni cadenti nella successione di Salvatore e Ottavio Guastavino, e rimesse le parti nanti il notaio Muzio per le ulteriori operazioni della divisione; fra le condizioni di vendita era quella che il prezzo cogli interessi dovrà pagarsi a chi verrà stabilito in definitivo;

Che il Galeazzi, altro dei condividenti, con atto 26 agosto 1875 notaio Denegri, rendevasi cessionario di un credito pertinente all'ora fu Stefano Guastavino fu Salvatore, altro degli eredi questo, in dipendenza di atto 24 giugno 1852, notaio Carlo Guastavino, di lire quattromila, nonchè di tutte le di lui ragioni di legittima;

Che tale debito graviterebbe su tutta l'eredità del fu Salvatore Guastavino, ed interesserebbe all'esponente di averne pagamento dai singoli compratori dei fondi subastati;

Che gli individui a citarsi sarebbero Rosa, Caterina, Pellegrina sorelle Guastavino fu Salvatore; Appollonia, Bianca e Teresa sorelle Guastavino fu Ottavio; Gavarone Simone, marito dell'Appollonia; Guastavino Carlo fu Stefano; Dellacasa Teresa, vedova di Stefano Guastavino; Guastavino Lorenzo fu Salvatore; Guastavino Salvatore fu Ottavio, anche quale tutore del fratello Francesco Felice; Baglietto Giovanni; Damele Bernardo e Cerruti Nicolò; ma non conoscendosi il domicilio di molti di essi, la loro citazione sarebbe impossibile.

Perciò ricorre alla S. V. ill.ma perchè voglia autorizzare la citazione per pubblici proclami.

Copia: Giuseppe Brignoni proc.

Il Tribunale civile e correzionale di Savona,

Riunito in camera di consiglio;

Visti gli atti e ricorso presentati alla cancelleria li 26 andante;

Sentita la relazione del giudice delegato Laonzo;

Visti gli articoli 146 e 152 Codice procedura civile;

Ritenuto trattarsi di citazioni di esecuzione sommamente difficile pel numero delle parti da citarsi,

Autorizza lo istante a farle eseguire per pubblici proclami, fissando per la comparizione il termine di giorni 30, e designando per la comparizione e citazione nei modi ordinari li Guastavino Lorenzo e Guastavino Salvatore.

Savona, li 27 gennaio 1883.

De Feo presidente.

Dal Ponte vicecanc.

L'anno milleottocentottantatre, ed alli ventuno febbraio, in Savona,

Io Fortunato Zitta, usciere presso il Tribunale civile di Savona,

Sulla richiesta del signor Antonio Galeazzi, residente in Genova, che elegge domicilio in Savona, nello studio del causidico Giuseppe Brignoni,

Ho notificato, a norma degli articoli 146 e 152 Codice procedura civile, ai signori Rosa, Caterina, Pellegrina sorelle Guastavino fu Salvatore, Appollonia, Bianca e Teresa sorelle Guastavino fu Ottavio, Gavarrone Simone marito della Appollonia, Guastavino Carlo fu Stefano, Dellacasa Teresa vedova di Stefano Guastavino, copia dello avantiscritto ricorso e decreto, ed in base ad altro decreto del seguente tenore:

Visto, si autorizza il procedimento sommario, fissando l'udienza del trenta marzo p. v., ore 11 antimeridiane, per la comparizione dei citandi, con che la citazione segua entro il termine di giorni dodici da oggi.

Savona, 13 febbraio 1883.

De Feo presidente.

Del Ponte vicecanc.

Contemporaneamente ho citato gli stessi a comparire il giorno di venerdì trenta marzo prossimo venturo, ore dieci antimeridiane, nanti l'illustrissimo Tribunale civile di Savona, in via sommaria, per ivi, con sentenza esecutoria, non ostante appello e senza cauzione, sentire i signori Baglietto Giovanni, Damele Bernardo e Cerruti Nicola condannarsi a pagare al richiedente per quota, ed a seconda del prezzo da essi dovuto, la somma di lire quattromila, cogli interessi dal rogito dell'atto di costituzione di debito 24 giugno 1852 e decorrendi fino al pagamento, colle spese.

1038 ZITTA usciere.

TRIBUNALE CIVILE DI CIVITAVECCHIA.

Avviso per aumento del sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nella udienza di oggi 21 febbraio, ad istanza di Paolo Pini, domiciliato in Civitavecchia, e a danno di Luigi Lucchesi, si è proceduto allo incanto del seguente immobile, cioè:

Terreno con casa di abitazione e corte, chiuso, ristretto, alberato, ortivo e vitato, in territorio di Civitavecchia, contrada Cappuccini, segnato in mappa coi numeri 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83 e 386, confinante col marchese Calabrini, Stefano Gargana e la via provinciale che conduce alla Tolfa, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 83 66; che il detto immobile venne aggiudicato al signor Paolo Pini, istante, per il prezzo di lire ventimila; e che siccome il termine per sopraimporre il sesto sul prezzo offerto scade l'8 venturo marzo, così si fa noto a chiunque vorrà concorrere, che per poter sopraimporre tale aumento è d'uopo che l'offerente adempia preventivamente a quanto viene prescritto dall'alinea 2° e 3° dell'articolo 672 Codice procedura civile, per mezzo di atto di deposito che sarà dal cancelliere ricevuto, giusta il successivo articolo 680.

Le condizioni della vendita risultano dal bando precedentemente pubblicato.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 21 febbraio 1883.

1077 Il canc. AUGUSTO LORETI.

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª pubblicazione)

Il cancelliere del Tribunale di Velletri fa noto che nel giorno 28 marzo prossimo si procederà al nuovo incanto con ulteriore ribasso di prezzo dei seguenti beni, ad istanza dell'avvocato Carlo Santucci e a danno della eredità giacente del fu Giovanni Battista De Raxis:

1. Diretto dominio di terreno vignato e cannetato nel territorio di Velletri, contrada Piazza Di Mario, sezione 2ª, numeri 232, 233, prezzo d'incanto lire 223 75.

2. Diretto dominio di terreno vignato e cannetato nella stessa contrada, sezione 2ª, nn. 138, 139, lire 661 54.

3. Diretto dominio di terreno vignato, seminativo e cannetato in detta contrada, sez. 2ª, numeri 234, 235, 1174, lire 362 48.

4. Casa in Velletri, vicolo del Vantaggio, n. 9, sez. 12ª, n. 237 sub. 2, consistente in un vano terreno, lire 131 40.

5. Casa di un vano terreno in Velletri, vicolo Santa Valle, n. 7, sez. 12ª, n. 748 sub. 2, lire 117 65.

6. Casa in Velletri, al vicolo del Montone, n. 26, confinanti la strada, Monastero di Santa Teresa e lo stesso De Raxis, lire 242 34.

7. Casa in Velletri, in via San Giuseppe, numero 11, sez. 12ª, num. 743, lire 194 81.

8. Grande casamento di due piani, oltre il pianterreno e il piano di una grotta, posto in Velletri, vicolo Santa Valle, numeri 18, 19, 20, e via San Giuseppe, numeri 14, 15, 16, 17, 18, sezione 12ª, numeri 740, 741, 742, lire 4459 48.

Per estratto conforme al bando originale,

1044 CELIO CAVICCHIA proc.

AVVISO. 1047

(2ª pubblicazione)

All'udienza del giorno 2 aprile 1883 del Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, sulla istanza del conte Alberto Paultzen, rappresentato dal signor avvocato e procuratore Camillo Cola, ed in danno del signor Pietro Costa, domiciliato in Roma, piazza San Calisto, n. 9, si procederà alla vendita, in un solo lotto, dei seguenti fondi:

1. Corpo di fabbrica, posto in via dell'Arco di San Calisto, ai civici numeri 36 a 40, segnato in mappa, rione XIII, numeri 791, 792, confinanti via di San Calisto, Bacci Filippo, Caprinazzi Anna e Betoni Filippo, ecc., ecc.

2. Corpo di fabbrica, in piazza San Calisto, segnato ai numeri civici 7-A, 7-B, 8, 9, 10, ed alla mappa rione XIII, n. 798, confinante con la piazza San Calisto, vicolo della Cisterna, Cappellania Laicale di Meddelbourg in Sant'Ignazio, Piergentili, ecc., ecc.

3. Corpo di fabbrica nel vicolo della Cisterna, segnato ai numeri civici 16 e 23, ed in mappa rione XIII, numeri 799, 800 e 801, confinante coi fondi suddescritti, via San Calisto, Bettini, ecc., ecc.

Tutti i suddetti fondi sono segnati al n. 1634 della partita catastale, e gravati dell'imposta erariale principale annua in complesso di lire 2290, e lo incanto si aprirà sul prezzo di stima in lire centottantatremila cinquecento e centesimi novanta, e sotto le condizioni apposte nel bando redatto dal vicecancelliere A. Castellani il 16 febbraio corrente, esistente in cancelleria di questo Tribunale.

Roma, 21 febbraio 1883.

AVV. CAMILLO COLA proc.
LORENZO PALUMBO usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.